

Cinisello Balsamo, 21 febbraio 2019

Al
Consigliere
Bartolomeo Patrizia

Oggetto

Risposta all'interrogazione n. 135 del 2018 posta al Sindaco dal Consigliere Patrizia Bartolomeo riguardante la celebrazione delle unioni civili.

Gentile Consigliere,

prendo atto della sua personale riflessione; posso comprenderla ma mi riconosca il diritto a non condividerla.

Fortunatamente viviamo in uno stato democratico dove tutte le opinioni e le legittime scelte personali dovrebbero essere ugualmente rispettate e garantite.

È importante chiarire che a Cinisello Balsamo dall'insediamento della mia Giunta nessuna richiesta di unione civile è stata rifiutata. Al contrario.

Nessuno lede la dignità di nessuno. Le richieste di unione civile vengono sempre accolte. I cittadini che ne hanno fatto richiesta hanno fruito e fruiranno della medesima attenzione di chi richiede matrimonio civile. Esistono però valori come il libero arbitrio e l'obiezione di coscienza che meritano uguale rispetto. Ciascuno deve essere ugualmente riconosciuto nell'esercizio lecito e legittimo della propria coscienza. È disdicevole venire biasimati perché si presta fede ai propri valori. Il mio compito istituzionale è garantire che tutti i cittadini ricevano medesime cure ed attenzioni, con parità di trattamento e questo compito credo di assolverlo in modo equo e rispettoso.

Lei usa parole durissime in questa interrogazione, che offendono la mia sensibilità di Amministratore e primo cittadino; parole come, cito testualmente: *“queste persone sono innanzitutto persone”* ... *“La persona è persona sempre e comunque e come ci si porrà nei confronti di coloro che hanno espresso una propria identità sessuale che può essere diversa ...?”*

Devo tranquillizzarla (anche se non dovrebbe essercene affatto bisogno) sul fatto che per me tutti i cittadini sono uguali.

Cordialmente

Giacomo Giovanni Chilardi